

GOSPELS' DAY
LETTURA PUBBLICA CONTINUATIVA DEI QUATTRO VANGELI
AD ANCONA IL 16 MAGGIO 2009

Il tempo in cui viviamo ci sta dando molti segnali di chiusura, di fondamentalismo e di fanatismo anche violento, spesso ammantato di motivazioni religiose. Per fare del nostro mondo una casa abitabile e creare una civiltà dell'amore, è importante, invece, la conoscenza, il rispetto e l'amicizia reciproca. Tutto questo a cominciare da coloro che si sentono figli di uno stesso Dio e hanno Gesù Cristo come unico Signore e Maestro, cioè dai cristiani.

Il mondo ha urgente bisogno di dialogo. Il dialogo ecumenico tra cristiani, in particolare, si sta trasformando in un imperativo essenziale, in un'inedita occasione di ascolto per il nostro mondo, sordo alla voce del fratello.

In un'autentica spiritualità cristiana il dialogo è sempre un incontro di *fede*, che supera le espressioni delle diverse confessioni; di *speranza*, in quanto oltrepassa le nostre debolezze; di *amore*, perché porta a scoprire nei fratelli ciò di cui siamo carenti. Chi dialoga non rinuncia alla propria identità, ma nel confronto con le altre confessioni si arricchisce.

Una forma sublime di dialogo è la preghiera comune e l'ascolto condiviso della Parola. E' dalla Parola, infatti, che viene la luce che rigenera e crea nuova vita. E la Parola può donare vita solo se sempre è annunciata.

Se l'ecumenismo, come dice Walter Kasper, Presidente del Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani, progredisce principalmente grazie all'amicizia che supera le barriere confessionali, frutto di questa amicizia è senz'altro **l'iniziativa che avrà luogo il 16 maggio prossimo nella nostra città di Ancona.**

Si tratta della lettura pubblica e ininterrotta dei quattro Vangeli, promossa del SAE (Segretariato Attività Ecumeniche) e dalle Chiese cristiane di Ancona che aderiscono al cammino ecumenico mondiale: ortodossa rumena, evangelica apostolica, evangelica di Cristo, evangelica avventista e cattolica.

Il comitato organizzatore, unito dall'interesse e dall'amore per la Bibbia, propone una lettura tutta di seguito, per ora soltanto dei quattro Vangeli, senza spiegazioni. Tale iniziativa, proposta nel centro della città di Ancona, in piazza Cavour, in una tenda appositamente attrezzata, ha un grande valore di segno profetico e anticipatore di tempi nuovi. Esso intende inoltre destare un interesse riguardo ai Vangeli stessi, come accaduto per la lettura pubblica integrale della Bibbia, nel 2005 nella città francese di Limoges, nel 2007 a Mantova e nell'ottobre 2008 a Roma, nella chiesa di Santa Croce in Gerusalemme. Il testo biblico della settimana di preghiera per l'unità dei cristiani del gennaio 2007 era preso dal Vangelo di Marco al cap. 7, 31-37: "*Ha fatto udire i sordi e parlare i muti*". Tale passo ci suggerisce, in proposito, un'appropriata attualizzazione.

Una lettura che possiamo fare del citato passo del Vangelo è quella di vedere nel sordomuto, portato a Gesù, le nostre chiese cristiane, per tanti secoli incapaci di parlarsi, di ascoltarsi e incapaci di accogliere e condividere la stessa Parola di Dio. Ma che attraverso l'intervento liberatorio di Gesù, hanno aperto le loro orecchie all'ascolto degli altri e hanno cominciato a dialogare insieme.

Aprire le nostre orecchie alla voce del Signore e superare la nostra incapacità di dialogo è sempre e soltanto un dono di Dio, che attende comunque la nostra adesione. Vincere la nostra sordità significa, allora, superare i nostri pregiudizi e, soprattutto, quegli atteggiamenti fondamentalisti, che portano ad affermare con intransigenza la verità che ciascuno crede di possedere, ignorando l'autenticità cristiana di altri discepoli del Signore.

Malgrado le nostre diverse sensibilità la Bibbia, in questo caso il Vangelo, unisce. La sua lettura, nel

mezzo della città, vuole essere portatrice di un messaggio gratuito di pace e di fraternità.

Per la Commissione Ecumenica diocesana
Gerardo Pasqualini